



COMUNE di FIESSE

PROVINCIA DI BRESCIA

CHIARIMENTI IN MERITO ALL'UTILIZZO DEI GESSI DA DEFECAZIONE NEL COMUNE DI FIESSE

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale,

con il presente comunicato intendono dare una risposta ad alcune segnalazioni scritte oltre che sui social in merito allo spandimento di gessi da defecazione su fondi agricoli ricadenti nel territorio comunale ed, in particolare, manifestare il proprio disappunto e rammarico per come è stato strumentalizzato l'ultimo episodio di spandimento dello scorso 2 agosto.

Preliminarmente si ricorda che il gesso da defecazione trova disciplina nel D. Lgs. 75/2010, precisamente all'art. 2, comma 1, lettera a, che lo inquadra materiale "correttivo" dei suoli agricoli, vale a dire "materiale da aggiungere al suolo principalmente per modificare e migliorarne le proprietà chimiche anomale dipendenti da reazione, salinità, tenore in sodio, i cui tipi e caratteristiche sono riportati nell'allegato 3". Si tratta, infatti, di un correttivo agricolo, risultante dalla reazione chimica (idrolisi basica, ed eventuale attacco enzimatico) di materiali biologici mediante calce c/ o acido solforico, fatta seguire da una precipitazione del solfato di calcio e calce viva.

Il gesso da defecazione è considerato come un prodotto agricolo versatile perché migliora le caratteristiche chimico-fisiche dei terreni alcalini, acidi e/o sabbiosi quali, ad esempio, la reazione del terreno (pH), il contenuto di sostanza organica, la ritenzione idrica, la struttura.

Considerato che il gesso può essere ottenuto partendo da una matrice biologica come i fanghi da depurazione, spesso si è indotti ad equiparare i gessi ai fanghi che nella sostanza sono molto diversi tra loro in quanto nel caso dei fanghi si tratta di rifiuti a tutti gli effetti e vanno trattati come tali.

I gessi viaggiano con un documento di trasporto e non con un formulario di identificazione, e il loro utilizzo non è soggetto agli obblighi previsti per i fanghi da depurazione (es. notifiche preventive, analisi periodiche dei terreni).

Nel territorio della provincia di Brescia esistono due soggetti che producono gessi di defecazione: la Valli spa e la W.T.E. srl con due impianti. Essendo però un prodotto in libera vendita il gesso di defecazione può essere anche acquistato da soggetti al di fuori della Provincia, senza richiederne preventiva autorizzazione.

Quanto ai fanghi di depurazione, il loro utilizzo è normato a livello nazionale dal d.lgs. 99/92 ed a livello regionale dalla d.g.r. n. 2031 del 01/07/2014 (pubblicata sul BURL serie ordinaria n. 28 del 10/07/2014), come integrata nelle prescrizioni per l'utilizzo dalla d.g.r. n. 5269 del 06/06/2016 (pubblicata sul BURL serie ordinaria n. 23 del 10/06/2016).

Premessa la distinzione tra "gessi" e "fanghi da depurazione" si ritiene doveroso sintetizzare l'attività effettuata dall'Amministrazione comunale.

Nell'anno 2017, la ditta Valli S.p.A., ha utilizzato su terreni agricoli siti in Fiesse, nel periodo da marzo a novembre "gesso di defecazione" con spandimento eseguito dalla Ditta Agrifutura S.r.l. di Bonetti.

A seguito di detti spandimenti, molti cittadini hanno rappresentato verbalmente, ed alcuni al protocollo comunale, lamentando per l'intenso e sgradevole odore, lamentando difficoltà respiratorie e bruciore agli occhi e gola.

A seguito di dette segnalazioni l'Ufficio tecnico su invito della Amministrazione Comunale ed alla presenza dell'intera Giunta comunale nonché di alcuni Consiglieri comunali, ha organizzato un incontro con la Ditta Valli Spa e la Ditta Agrifutura S.r.l. di Bonetti, stabilendo che le future operazioni di spandimento fossero state soggette a preventiva comunicazione al protocollo comunale con immediata operazione di interrimento dei gessi.

Durante il suddetto incontro l'Amministrazione ha trovato la piena disponibilità delle ditte coinvolte ad un miglioramento delle tecniche di rinterro immediato dei gessi in modo da ridurre al minimo le esalazioni maleodoranti alle sole ore necessarie per le lavorazioni.

La ditta poi si impegna anche a migliorare anche le tecniche di produzione dei gessi (già a norma) per ridurre le esalazioni.

A tal proposito da numerose verifiche effettuate si evince che il rinterro è effettivamente immediato e migliore rispetto alla passata stagione visto che viene utilizzato un attrezzatura specifica. Purtroppo durante le operazioni di spandimento e rinterro le esalazioni ci sono e sono sgradevoli.

In relazione ai fanghi da depurazione, si precisa quanto segue.

L'organo competente per l'autorizzazione allo spandimento di fanghi è la Provincia di Brescia che in data 17/01/2018 riceve dalla ditta Valli S.p.a una richiesta nulla-osta per l'utilizzo nuovi terreni per l'operazione R10 di spandimento fanghi provenienti dall'installazione IPPC sito in Comune di Lonato del Garda (BS) località Campagnoli, autorizzata con atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 2252 del 27/03/2015 e s.m.i.

La Provincia di Brescia in data 26/01/2018 comunica al Comune di Fiesse la suddetta richiesta di nulla osta con l'indicazione dei mappali interessati allo spandimento oltre a richiedere la verifica della compatibilità dei terreni con l'attività di smaltimento dei fanghi.

Il Comune di Fiesse con una nota prot. 644 del 09/02/2018 verifica la incompatibilità dello smaltimento dei fanghi sul territorio comunale per le motivazioni di seguito riportate:

- *“che alcuni terreni sono prossimi al centro abitato sia del capoluogo che della frazione Cadimarco,*
- *la presenza per tutti i terreni del vincolo idrogeologico;*
- *che i mappali n. 188, 140, 120 e 119 del Fg. 19 distano dal SIC/ZPS tra 1 e 2 km;*
- *che i mappali n. 70 del Fg. 9 e n. 136 del Fg. 15 non hanno destinazione urbanistica agricola”.*

La Provincia di Brescia con nota pervenuta in data 02.03.2018 prot. 974 ha dichiarato che:

a. *per i terreni siti nel Comune di Fiesse:*

- *per tutti i terreni viene segnalata la presenza del vincolo idrogeologico, che comporta il divieto per l'attività di spandimento fanghi ai sensi di quanto previsto al punto 11 del paragrafo 6.3 lettera b) della d.gr. 2031/2014;*
- *per i mappali n. 188, 140, 120 e 119 del Fg. 19, qualora non fosse presente il vincolo idrogeologico, poiché distanti dalla ZPS Parco regionale Oglio Sud tra 1 e 2 km, si renderebbe necessario chiedere il parere dell'Ente gestore al fine di verificare la necessità della presentazione della verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza;*
- *i mappali n. 70 del Fg. 9 e n. 136 del Fg. 15 non risultano avere destinazione urbanistica agricola, e pertanto non possono essere utilizzati per l'attività di spandimento fanghi;*

La Provincia conclude nella medesima nota che *“non può essere accolta la richiesta della ditta di nulla-osta per i nuovi terreni da utilizzarsi per l'operazione di spandimento fanghi (R10) situati nei Comuni di Fiesse, Gambara e di Carpenedolo”.*

In data 2 agosto è stato effettuato uno spandimento in mappali vicino al centro abitato e le condizioni atmosferiche (caldo e direzione dei venti) oltre il prolungarsi delle operazioni fino ad ora tarda hanno creato un forte disagio in alcune zone.

L'Amministrazione constatate le esalazioni maleodoranti provenienti dai territori interessati e considerato altresì il riproporsi del fenomeno ha convocato un incontro alla presenza di Provincia, ARPA, ATS e Sede territoriale della regione Lombardia per prendere in esame la problematica.

Parallelamente, l'amministrazione proseguirà l'attività di controllo sulle future operazioni di spandimento all'interno del territorio comunale.

Infine, è a disposizione della cittadinanza una scheda di rilevazione di molestie olfattive disponibile sul sito del Comune o presso gli Uffici comunali che potrà essere compilata e presentata presso gli stessi uffici.



Il Sindaco
Pillitteri Chiara

